

Archivio Storico - Raccolta Registro V



Provvedimenti Ministero dell'Interno

60

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

R. Ispettorato Scolastico dell'Urbe

ANNO SCOLASTICO 1943 - 1944 -

E.F. XXII

GIORNALE DELLA CLASSE

SCUOLA ELEMENTARE

CLASSE

Maschile "Garibaldi"

POSTA IN

SEZIONE

via E. Mattei 30

GIORNALE DELLA CLASSE

III

Programma didattico per gruppi di lezione da svolgersi nell'anno⁽¹⁾

(1) Per ciascuna materia deve essere indicato in quante lezioni il maestro si propone di svolgere il relativo programma annuale.

Programmi di studio, norme prescrizioni didattiche per le scuole elementari

"La scuola italiana in tutti i suoi gradi e i suoi insegnamenti si ispiri alle idealità del fascismo, educi la gioventù italiana a comprendere il Fascismo, a nobilitarsi nel Fascismo e a vivere nel clima storico creato dalla Rivoluzione Fascista".

MUSSOLINI

I. — RELIGIONE

CLASSE PRIMA

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica, subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Conversazione di religione.

Apprendimento delle preghiere fondamentali.

Brevi e chiare sentenze ed episodi di immediata significazione, ricavati dalle Scritture e segnatamente dai Vangeli.

CLASSE SECONDA

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Brevi lezioni apprese in prima classe.

Apprendimento delle preghiere fondamentali.

Episodi del Vecchio Testamento.

CLASSE TERZA

Breve canto religioso all'inizio della giornata scolastica subito dopo la rivista per la pulizia personale degli scolari e per la pulizia dell'aula scolastica.

Brevi lezioni apprese in seconda classe.

Ciclo di brevi lezioni sul *Pater*.

La vita di Gesù.

CLASSE QUARTA

Pregiera quotidiana. — Richiami al programma svolto nelle classi precedenti.

Lecture storiche di religione cattolica, con riguardo alla tradizione agiografica locale.

Lezioni sui comandamenti.

Poesie religiose che valgano a illuminare lo studio della religione quale si svolge durante l'anno.

Qualche canto gregoriano, scelto fra i più tradizionali, di facile esecuzione.

CLASSE QUINTA

Pregiera quotidiana. — Richiami al programma svolto nella classe precedente.

I grandi Santi italiani.

Principi della vita religiosa e del culto.

Sacramenti e rito secondo la prassi cattolica. — Poesie religiose.

Qualche canto gregoriano, scelto fra i più tradizionali, di facile esecuzione.

Avvertenze

L'insegnamento di religione si informi, dalla prima all'ultima classe, allo spirito che anima l'opera religiosa di Alessandro Manzoni. Amore e timore filiale, non servile terrore; il senso del divino e della Provvidenza sia acceso nei cuori soprattutto colla contemplazione della armonia delle cose e della vita morale, non tanto definita per aforismi e per regole, quanto rappresentata in grandi o umili figure di credenti. (Si pensi al Cardinal Federico e a Lucia).

Quando l'insegnamento in discorso non sia affidato, per date classi, ai rispettivi maestri, le ore di religione siano distribuite in modo che l'incaricato di esso insegnamento possa occuparsi delle singole classi con opportuni intervalli, evitando così lo affollarsi delle lezioni in giorni consecutivi.

Nelle scuole isolate a classi riunite, o monoclasse sarà incaricato dell'insegnamento religioso, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, il maestro.

Nelle scuole a tre classi sarà incaricato, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, un maestro per tutte e tre le classi.

Nelle scuole con più di tre classi sarà incaricato, qualora ne esprima il desiderio e sia riconosciuto idoneo, un maestro per ogni gruppo di classi parallele o dello stesso grado (per esempio tre prime classi ovvero 1, 2, e 3.a classe, o anche 4 e 5.a classe). Il direttore didattico provvederà affinché alla stessa persona — tranne casi di forza maggiore — non sia affidato l'insegnamento di religione in più di tre classi.

Nelle ore in cui il maestro sarà impegnato nell'insegnamento religioso in una classe diversa dalla sua, il maestro di questa intratterà gli scolari del maestro che insegna religione con ginnastica o giochi, ovvero con le occupazioni ricreative indicate al paragrafo VIII dei presenti programmi.

Quando i maestri riconosciuti idonei, che richiedono l'incarico di insegnare religione, siano in numero superiore a quello occorrente a norma delle prescrizioni di cui sopra, si preferirà il più giovane.

II. — INSEGNAMENTI ARTISTICI

4) CANTO

CLASSI PRIMA E SECONDA

Brevi e facili canti religiosi, patriottici e popolari per imitazione.

Esercizi di ritmica pari e dispari con battute delle mani (tempo ordinario, $2/4$ - $3/4$).

Intonazione, usando il corista, della scala diafonica di *do* maggiore (da *do* sotto il rigo a *do* in terzo spazio, chiave di violino).

Emissioni dei suoni con crescendo e diminuendo.

Esercizi di respirazione (posizione del corpo: in seconda, testa alta, busto eretto), di ispirazione col naso e di espirazione col soffio della bocca.

Canti eseguiti all'aperto, marciando.

CLASSE TERZA

Canti per imitazione all'unisono: preghiere, canti patriottici, stornellate popolari locali.

Facili canti d'autore (Paisiello, Cimarosa, Donizetti, ecc.: raccolto del Testi e del Favara, ecc.) oltre quelli del « Canzoniere ».

Canti eseguiti all'aperto marciando.

Esercizi di emissione della voce sulla scala diatonica ascendente e discendente. Note tenute aumentate e diminuite nella intensità di suoni.

Nozioni scritte dell'intero (semibreve), della metà (minima), e del quarto (semiminima).

Battuta empirica con le mani dei valori suddetti e delle misure binarie e ternarie offerte dai canti insegnati.

Nomi delle note nel rigo musicale (pentagramma). Spazi e linee. Segni addizionali sotto il rigo (Si, Do).

Lettura collettiva o individuale delle note.

Intonazione della scala e degli intervalli di seconda e di terza sul *Meloplasto*, che potrà essere raffigurato anche alla lavagna.

CLASSE QUARTA

Canti per imitazione come nella classe precedente, da una voce, a canone (stessa melodia attaccata in tempi diversi da due gruppi di alunni), a due voci.

Croma, Pause di semibreve, minima, semiminima e croma.

Esercizi scritti. Esercizi di lettura e di ritmica nelle misure pari e dispari insegnate.

Esercizi di emissione naturale della voce e di interpunzione artistica.

CLASSE QUINTA

Canti per imitazione: religiosi, patriottici, popolari, ecc. Note scritte oltre l'ottava.

Solfeggio senza e con intonazione, nelle misure pari e dispari sul *Meloplasto* e sulla lavagna.

Emissione e appoggio della voce con le cinque vocali (i, u, é, è, ó, ò, a). Suoni legati e staccati. Aumento e diminuzione d'intensità. Mezza voce e voce spiegata.

Accidenti musicali: diesis bemolle, bequadro.

Punto e suo valore. Legature di valore e di portamento. Semicroma e paura relativa. Terzina.

Intervalli di quarta, quinta, sesta, settima ed ottava, eseguiti praticamente sul *Meloplasto*.

Scala minore ascendente e discendente. Nozione pratica dei due modi: maggiore e minore (sentimento di letizia e di tristezza).

Numerosi esercizi di ricapitolazione sul *Meloplasto*, sulla lavagna ed anche su appositi quaderni di carta da musica.

Lettura sulla lavagna e sulla carta di facilissime melodie e canti diversi, nelle misure pari e dispari insegnate.

Avvertenze

L'insegnamento del canto di preferenza va affidato al maestro dotato di particolare attitudine, preparazione e senso artistico.

La maggiore preoccupazione del maestro dovrà essere quella di ottenere dagli alunni la dolcezza del canto e di mantenere alle voci infantili la morbidezza ed il timbro soave tutto proprio delle voci bianche. Grave difficoltà da superare, codesta, giacchè gli alunni, per natura, sono portati alle grida, che solo un senso artistico modera e disciplina nella emissione e nel colorito della voce.

Gli alunni, per natura stonati o refrattari all'insegnamento del canto, dapprima si tengano in disparte per ascoltare i compagni, poscia si uniscano ad essi per cantare sommessamente.

Altro punto basilare dell'insegnamento del canto è quello di curare la dizione o la sillabazione delle parole cantate.

E' indispensabile la massima cura della sillabazione, anche perchè questa costituisce valido aiuto per la respirazione e per la emissione e impostazione della voce. La quale ultima non dovrà risiedere nella gola — sgradita risonanza gutturale — nè nelle fosse nasali; ma dovrà essere dolcemente e naturalmente appoggiata nella retrobocca, mentre la bocca, inarrendosi, si apre come ad un sorriso.

Sarà utile valersi degli alunni più intonati ed esperti per i canti a canone e a due voci, quali sostegni (capigruppo, ecc.) dei compagni meno abili.

I canti religiosi, patriottici, popolari e d'indole diversa devono essere facili, di buon gusto e divertenti; miranti sempre a educare ed ingentilire gli alunni, e ad affezionarli all'arte musicale.

Non sarà consentito di cantare agli alunni che si trovino in periodo di cambiamento della voce.

Le nozioni siano sempre impartite gradualmente e si ricordino, di preferenza, con i canti insegnati e con gli esempi da questi desunti.

Un senso di delicatezza e di dolce alternativa tra i « piani » e i « forti » e l'interpretazione artistica (giusta respirazione, filatura di note, smorzature, attacchi di mezza voce, ritmo perfetto, sillabazione, cessazione simultanea, positura del corpo, ecc.) devono in ogni momento, governare l'insegnamento del canto.

B) DISEGNO

CLASSI PRIMA E SECONDA

Accertamenti del maestro nei primi mesi di scuola della prima classe, per scoprire il grado di capacità d'intuizione e osservazione dei bambini.

Esercizi per la distinzione dei tre colori principali: giallo, rosso, turchino (scelta dei colori, ordinamento per gradazione come nel metodo Montessori, osservazione dei colori negli oggetti circostanti, rappresentazione del cielo mediante coloritura di pezzi di carta con varie gradazioni di azzurro, e col disegno delle nuvole a pastello bianco o gessetto, ecc.).

Gli esercizi di cui al n. 2 con i colori verde, arancio, violetto, insistendo nella correzione dello scambio fra arancio e rosso e fra verde e blu; ordinamento dei colori secondo la somiglianza.

Formazione della scala colorata e disposizione dei colori in settori colorati di un cerchio o in altro modo a piacere del maestro.

Lavori di ritaglio con le forbici per ottenere piccoli disegni di carta bianca o colorata.

Esercizi vari per l'addestramento al disegno a memoria:

a) un oggetto conosciuto dagli scolari viene descritto con parole, dopo di che gli scolari provano a disegnarlo a memoria;

b) un dato fatto, noto a tutti gli alunni, viene rappresentato dal maestro mediante disegni;

c) un dato fatto, narrato dal maestro con l'intervento degli scolari, è dagli scolari medesimi rappresentato, mediante disegni;

d) un oggetto semplice e interessante la curiosità degli alunni viene presentato dal maestro per uno o due minuti, poi tolto dalla vista e fatto disegnare agli scolari;

e) un oggetto raccolto, durante una gita, viene attentamente osservato e illustrato dal maestro e, dopo alcun tempo, disegnato dagli scolari;

f) un disegno eseguito una volta e sul quale il maestro abbia esercitato accuratamente lo spirito di osservazione degli scolari, mostrandone le mancanze e i difetti, vien fatto rifare dopo alcune settimane.

CLASSE TERZA E QUARTA

Accertamenti del maestro sul possesso del senso del rapporto, della forma, della posizione e del colore degli oggetti da riprodurre.

Esperimenti di composizione dei colori con provini di acqua colorata (blu e giallo in parti uguali per il verde; tre quarti di giallo e un quarto di blu per il giallo-verde; altre mescolanze verde e blu, rosso e blu, giallo e rosso, aranciato e violetto, ecc.).

Disegni, a grandi linee, fatti dal maestro sulla lavagna e riprodotti a mano libera dall'alunno, con esercizi di autocorrezione dell'alunno medesimo (i disegni saranno eseguiti con matita o con matite colorate).

Semplici composizioni a base geometrica, suggerite dal maestro o ideate dagli alunni per motivi decorativi. (Per tali composizioni giudicherà il maestro se gli alunni debbano far uso o no degli strumenti di disegno ed adoperare o no matite colorate o colori ad acquarello).

Disegni dal vero, col sussidio di modelli interessanti ma semplicissimi.

Prime riflessioni sulle operazioni del disegnare (come si calcolano i rapporti traguardando, a braccio teso, con uno stecco, e riportando sulla carta i rapporti; osservazioni sulla posizione dell'oggetto e delle sue linee, osservazioni sulla forma fondamentale dell'abbozzo).

Piccoli schizzi a mano libera (piante di case e ambienti vari, cartine geografiche) sull'esempio del disegno fatto dal maestro alla lavagna; riscontro rudimentale della scala e delle distanze fra gli enti geografici annotati sulla cartina.

Esercizi di memoria visiva su oggetti presentati e, dopo brevissimo tempo, sottratti alla vista.

Visione di opere d'arte, seguita da facili esercizi di composizione scritta sulla traccia di domande dell'insegnante; componimenti descrittivi di quadri luminosi o di altri quadri.

N. B. — Per le classi femminili l'insegnamento va integrato con esercizi di ornati semplicissimi, su motivi dati dalla maestra o spontaneamente scelti dalle scolare.

Per quelle maschili, si cercherà, quando le attitudini dell'alunno lo consentano, di accentuare il carattere individuale dell'insegnamento, permettendo all'alunno di scegliersi qualche volta da sé il modello, che può essere anche un oggettino che volta da sé il modello, che può essere anche un oggettino di suo gusto, portato da lui stesso a scuola, ovvero osservato a casa o altrove.

CLASSE QUINTA

Per questa classe è data ampia libertà all'insegnante, ma si lascerà sempre all'esercizio del disegno il suo carattere individuale, facendo intervenire la scelta dello scolaro.

Per le classi femminili l'insegnamento va integrato con esercizi di ornati semplici, su motivi dati dalla maestra o spontaneamente scelti dalle scolare.

Avvertenze

Quasi ogni bambino ha disegnato prima di venire a scuola, spontaneamente. La scuola deve rispettare i primi tentativi che sono pur sempre il massimo che il bambino possa dare in quel momento del suo sviluppo. Ora, arrestare o non tener conto della spontanea espressione grafica, o non eccitarne la manifestazione, equivale a danneggiare l'integrale sviluppo spirituale del bambino.

La necessità principale è che il bambino si esprima con disegni da solo, come può. La correzione verrà via via, con lo sviluppo. La si aiuti, senza sforzarla. Correggere prematuramente in questo caso, come in tutti gli altri, equivale a disturbare, anzi devastare, le prime intuizioni.

Si corregga il più possibile una descrizione orale imprecisa del bambino, con uno schizzo alla lavagna; si corregga un lavoro del piccolo disegnatore con una descrizione orale: si corregga cioè, la parola con il disegno, il disegno con la parola; altrimenti la correzione non sarà che molesta interruzione, che intimiderà e scoraggerà l'alunno.

Il bambino non disegna un oggetto, ma quello che sa di un oggetto, o meglio quel tanto che ha osservato di preciso. Perciò i suoi primi disegni sono ideogrammi e quasi scrittura inventata da lui stesso piuttosto che veri e propri disegni; ovvero sono intuizioni visive imperfettamente espresse, non tanto

per difficoltà manuale e mancanza di esercizio, quanto per insufficiente osservazione.

Per il disegno, pur assoggettando tutti gli alunni o un gruppo di alunni allo stesso esercizio, non si dimentichi che l'insegnamento, in sostanza, è del tutto individuale, e come tale va sorvegliato con ogni cura per poter scoprire o sviluppare eventualmente tendenze artistiche.

Durante il corso di studio, ma specialmente nelle prime classi, occorre assicurarsi che gli alunni seguano le prescrizioni sul modo di contenersi nel disegnare (positura del corpo, maneggio della matita, trattamento del quaderno, movimento della mano, prime regole per tracciare le linee, ecc.).

Il programma che precede distingue tre gradi di insegnamento del disegno nella scuola elementare: 1° accertamenti del maestro e primi esercizi spontanei dello scolaro; 2° disegno a memoria e primo controllo del senso della proporzione, della forma, del colore; 3° disegno spontaneo del vero e acquisto della prima consapevolezza tecnica del disegnare.

Al primo grado corrispondono le classi prima e seconda elementare; al secondo grado le classi terza e quarta; al terzo, per quanto è possibile, la classe quinta.

In ognuno dei tre gradi suddetti, il disegno deve essere messo in rapporto con tutti gli insegnamenti.

E' lasciata facoltà di valersi dell'esercizio così detto del « Calendario della Montessa ».

C) BELLA SCRITTURA

Esercizi sistematici di bella scrittura. Nelle prime tre classi elementari gli esercizi saranno diretti a rendere sicuro il possesso della forma delle lettere, sia isolate che unite in parole. Nelle altre debbono avere maggiore estensione gli esercizi di scrittura corsiva e non debbono mancare esercizi di bella scrittura applicata all'intestazione di fogli di quaderni.

Resta bene inteso che, indipendentemente dagli esercizi sistematici di bella scrittura questa deve dagli alunni essere usata in ogni momento. Negli scolari non deve formarsi il convincimento che esista distinzione tra la scrittura normalmente usata e un'altra particolarmente curata.

D) RECITAZIONE

CLASSE PRIMA

Recitazione per imitazione di facili poesie, specialmente di quelle che sono cantate nella scuola.

Recitazione di brevissimi dialoghi, con lo scopo precipuo di far acquistare ai bambini gentilezza di maniere.

CLASSE SECONDA E TERZA

Recitazione di piccoli brani di prosa (particolarmente di brani dialogati).

Recitazione di poesie.

CLASSI QUARTA E QUINTA

Recitazione a memoria di brani di prosa.

Recitazioni di poesie.

III. — LETTURE ED ESERCIZI SCRITTI DI LINGUA ITALIANA

CLASSE PRIMA

Avviamento alla lettura. Almeno il primo mese di scuola deve essere dedicato ad esercizi preparatori, per avviare il bambino alla pronunzia chiara e franca e ad esercizi di scomposizione fonetica di parole.

Avviamento alla scrittura. Almeno il primo mese deve essere dedicato ad esercizi preparatori, consistenti in facili disegni, con la più grande varietà di espedienti, affinché il bambino acquisti il più disinvolto maneggio del gessetto, della matita ed infine della penna. (E' data libertà di utilizzare i vari espedienti Montessori, per la preparazione della lettura e della scrittura).

Per gli esercizi preparatori è desiderabile che l'aula sia dotata di una larga striscia di lavagna, che consenta contemporaneamente a molti bambini lo svago del disegnare.

Il sillabario non sarà adoperato prima del secondo mese di scuola. Anche dopo iniziato l'uso del sillabario, le sue pagine dovranno via via servire esclusivamente per il riepilogo, dopo un gruppo di svariati esercizi alla lavagna.

Il maestro, più ingegnoso, può addirittura fare a meno del sillabario, anche molto oltre il primo mese di scuola.

Per il primo insegnamento del leggere e scrivere, è vietato di fare assegnamento sul lavoro domestico dei bambini; tutto deve essere appreso esclusivamente a scuola.

Nelle scuole di città prima dell'ultimo bimestre e in quelle rurali prima dell'ultimo mese, l'apprendimento delle lettere dell'alfabeto dev'essere completo e, quanto a lettura, si deve aggiungere la pratica disinvolta di ogni specie di carattere tipografico e dei caratteri manoscritti, a grande scrittura dritta. La scrittura dritta è sempre da preferirsi per i bambini.

Nell'ultimo mese di scuola la lettura di facili brani dovrà diventare sicura e sarà seguita da piccoli esercizi a memoria.

CLASSE SECONDA

Ripetizione degli esercizi di scrittura e lettura, dettatura e copiatura, fatti nell'ultimo bimestre della classe precedente. (Particolarmente esercizi sulle lettere c e g dolci; sulle sillabe complesse e composte e sui digrammi).

Esercizi metodici e graduati di dettatura, rivolti specialmente a combattere gli errori di ortografia, più frequenti perché favoriti dal dialetto; uso della iniziale maiuscola; seguiti di interpunzione.

Lettura con accurata osservanza dell'accento tonico, dei raddoppiamenti, dell'interpunzione, a grado a grado più spedita ed espressiva.

Esercizi di riflessione sulle cose lette; risposte a domande del maestro; riepiloghi.

Autodettatura: formazione di proposizioni concernenti bisogni, desideri, sentimenti vari spontaneamente manifestati dallo scolaro, o suscitati dal maestro a proposito di osservazioni fatte dallo scolaro medesimo.

Descrizioni, mediante proposizioni scritte, con la guida continua dell'insegnante, di oggetti o quadri osservati a lun-

go, durante le conversazioni sulle nozioni varie prescritte dai presenti programmi.

Composizione in comune, orale e scritta, su argomenti tratti dall'insegnamento, dall'osservazione diretta, da episodi della vita scolastica.

CLASSE TERZA

Lettura spedita ed espressiva.

Esercizi di grammatica limitati alle parti variabili del discorso e alla coniugazione dei verbi regolari nei tempi fondamentali.

Esercizi gradualmente di dettatura.

Riassunto orale di narrazioni fatte dall'insegnante.

Riassunto per iscritto di brevi lezioni occasionali.

Compilazioni di corrispondenza, su argomenti di pratica utilità (brevi lettere di telegrammi).

Composizione in comune, orale e scritta, su argomenti tratti dall'insegnamento, dall'osservazione diretta, da episodi della vita scolastica.

Componimento illustrato, consistente in osservazioni, registrate più volte entro un congruo numero di giorni, tutte sullo stesso tema. Ciascun gruppo di osservazioni sarà illustrato dallo scolaro con disegni eseguiti senza alcun suggerimento o intervento del maestro, a scuola e a casa.

Diario della vita dello scolaro, consistente nell'accennare a episodi della vita scolastica e della sua vita in senso all'Opera Balilla, accompagnati da commento spontaneo, redatto in pochissime linee.

CLASSE QUARTA

Lecture e riassunti orali di narrazioni.

Principali nozioni ed esercizi di grammatica, relativi alle parti variabili del discorso, alla coniugazione dei verbi regolari e degli irregolari più comuni, agli elementi essenziali della proposizione.

Esercizi gradualmente sulle varie difficoltà ortografiche e sull'uso dei segni d'interpunzione.

Componimento illustrato (Vedere terza classe).

Relazione scritta sopra fatti di cui lo scolaro abbia esperienza.

Diario della vita dello scolaro.

Uso del vocabolario.

Piccoli studi lessicali; famiglie di parole nella lingua italiana.

CLASSE QUINTA

Lettura e riassunti orali di narrazioni.

Lettura a scuola di passi opportunamente scelti da libri della biblioteca scolastica.

Estensione delle nozioni e degli esercizi di grammatica alle parti invariabili del discorso e alla sintassi della proposizione.

Resoconto per iscritto delle lezioni di nozioni di scienze fisiche e naturali, con illustrazione grafica delle osservazioni e delle esperienze.

Relazione scritta sopra fatti di cui lo scolaro abbia esperienza, anche nella forma epistolare.

Diario della vita dello scolaro.

Uso del vocabolario.

Piccoli esercizi lessicali.

IV. — GEOGRAFIA

CLASSE TERZA

Punti cardinali.

Orientamento.

Cognizioni elementarissime per la rappresentazione topografica. Pianta schematica della scuola e dei dintorni. Apposizione sulla carta topografica del Comune dove ha sede la scuola — disegnata dal maestro sulla lavagna e contemporaneamente dagli alunni — del nome delle principali vie e piazze, degli edifici principali, ecc.

Nozioni di geografia fisica, derivate possibilmente dalle osservazioni fatte sul terreno durante le passeggiate scolastiche.

Nozioni particolari sul Comune e sui dintorni. Sguardo sommario alla carta d'Italia.

Nozioni elementarissime sull'ordinamento amministrativo italiano (lo Stato, le divisioni amministrative, gli uffici e i servizi pubblici, le principali istituzioni cittadine).

N. B. — Per questa classe la geografia sarà trattata nelle ore dedicate alle nozioni varie.

CLASSE QUARTA

Integrazione delle nozioni di geografia fisica insegnate nella terza classe con particolare riguardo alla lettura della carta geografica.

Esercizi di orientamento e di lettura di carte topografiche e di carte geografiche.

Geografia fisica e politica dell'Italia: quadro vivo delle principali caratteristiche fisiche, etnografiche, artistiche, industriali e folcloristiche.

Descrizione sommaria delle nostre Colonie, in rapporto anche ai fenomeni demografici, agricoli, industriali.

CLASSE QUINTA

Nozioni elementari di geografia fisica e politica dell'Europa.

Cenni generali sugli altri continenti per ciò che si riferisce alle caratteristiche del paesaggio, della fauna, della flora e della vita dei popoli che li abitano (qualche opportuna lettura).

Gli italiani all'estero.

La terra nel sistema solare (cenni elementarissimi).

N. B. — Si avrà cura tutte le volte che si presenti l'occasione, di mettere in rilievo i segni del genio e del lavoro italiano visibile in tanta parte del mondo.

V. — STORIA

CLASSE TERZA

Gli eroi della storia d'Italia, dal 1848 ai giorni nostri.

Lettura di proclami, lettere e ricordi di condottieri e di martiri.

CLASSE QUARTA

Le figure più rappresentative della storia romana, dalla fondazione di Roma alla caduta dell'Impero. Letture e visioni dei ricordi e monumenti di Roma.

Guerrieri, Santi, scienziati e artisti italiani nel medio evo e nell'inizio dell'età moderna (attraenti presentazioni).

CLASSE QUINTA

Grandi scoperte scientifiche di italiani. Figure eminenti della storia italiana nel periodo delle dominazioni straniere.

Storia del Risorgimento, della Grande Guerra e della Rivoluzione Fascista. Letture riflettenti le figure e gli episodi più gloriosi, di azione collettiva e individuale.

Le grandi opere pubbliche compiute dal Regime Fascista.

Le forze armate.

VI. — ARITMETICA

CLASSE PRIMA

Con lentissima gradualità si deve raggiungere sicurezza e speditezza nelle quattro operazioni con numeri interi dall'1 al 20.

Più di un bimestre dovrà impiegarsi, specie nelle scuole rurali, affinché l'alunno impari a conoscere i numeri dall'1 al 5 e a servirsene in esercizi orali e scritti, valendosi di un primo tempo del sussidio di oggetti e in un secondo tempo di piccoli disegni geometrici (semplici combinazioni figurative di segni), e ciò allo scopo che l'intuizione geometrica soccorra, fin dove sia possibile, l'apprendimento delle nozioni aritmetiche.

Successivamente si passerà — ma sempre con i sussidi sopra indicati — al calcolo dei numeri entro il 10.

Solo verso il quarto mese di scuola, quando — attraverso gli esercizi scritti, ma soprattutto attraverso vari ed appropriati e frequentissimi esercizi di calcolo mentale — gli alunni avranno acquistata sufficiente pratica dei numeri da 1 a 10 e delle quattro operazioni su di essi si potrà passare al calcolo dei numeri dall'1 al 15 e poi a quello dei numeri dall'1 al 20.

Per le operazioni si eviti nei primi mesi ogni vocabolo o frase che possa riuscire difficile agli alunni. Ciò che si apprende nella prima classe costituisce, a così dire, la materia

grezza da elaborare nelle classi successive. A misura che si procederà verso la fine dell'anno, la terminologia potrà via via fissarsi con le parole che saranno adoperate negli anni successivi. A tal uopo — ma solo per una facile comprensione delle operazioni in rapporto ai particolari problemini che l'insegnante non mancherà certo di porre continuamente alla classe per rendere l'insegnamento più interessante, più aderente alla vita del bambino — i segni delle varie operazioni si potranno qualche volta far leggere in modi diversi, senza peraltro adoperare mai espressioni che possano generare confusione nella mente del bambino.

Gli esercizi di numerazione progressiva e regressiva debbono essere fatti sempre per gradi, non procedendosi ad un gruppo di numeri, se nel precedente gruppo non siasi acquistata — senza sussidi — sufficiente pratica delle operazioni. Le operazioni di moltiplicazione e di divisione debbono avere sempre il moltiplicatore e il divisore di una sola cifra.

Pur nei limiti modesti di un insegnamento di aritmetica per la prima classe elementare, si può suscitare nei piccoli discenti il massimo interesse e procurare loro anche la gioia di conseguire con forze proprie qualche risultato.

Se le condizioni della classe lo permettono, si potrà estendere la numerazione sino al 50, ma senza far obbligo agli alunni di eseguire operazioni con numeri superiori al 20.

CLASSE SECONDA

Esercizi, orali e scritti, sul programma della prima classe.

Scrittura e lettura dei numeri interi fino a 100, e graduali esercizi orali e scritti sulle quattro operazioni con essi, con particolare riguardo alla risoluzione di facili interessanti problemini. (Anche in questa classe le operazioni di moltiplicazione e di divisione devono avere il moltiplicatore e il divisore di una sola cifra).

Monete di uso comune ed esercizi relativi. Unità di lunghezza, di capacità e di peso, limitatamente al metro, al litro e al chilogramma.

Disegno a mano libera e nomenclatura di semplici figure geometriche piane (linee, angoli, triangoli, quadrangoli, cerchi), traendo profitto da oggetti conosciuti dagli alunni o posseduti dalla scuola.

Lo scolaro deve acquistare sicurezza e prontezza nella conoscenza della tavola pitagorica, preparato a ciò da continui esercizi di numerazione progressiva e regressiva dei numeri, di due in due, di tre in tre, di quattro in quattro e via dicendo. Lo scolaro deve anche, grado a grado, acquistare sicurezza nel calcolo mentale e scritto.

Se le condizioni della classe lo permettono, si potrà estendere la numerazione sino a 1000, ma senza far obbligo agli alunni di eseguire operazioni con numeri superiori al 100.

CLASSE TERZA

Esercizi e facili problemi, orali e scritti, sul programma della seconda classe.

Scrittura e lettura dei numeri interi fino a 1000, e graduali esercizi orali e scritti sulle quattro operazioni con essi (moltiplicatore e divisore con non più di due cifre). Esercizi per la composizione e ricomposizione dei numeri. Prime no-

zioni e primi esercizi sui numeri decimali con non più di tre cifre decimali.

Facili problemi, a voce o per iscritto, per la cui risoluzione si richieggano non più di due operazioni, con particolare riguardo a quelli diretti a chiarire i concetti di guadagno, perdita, ripartizione (nei problemi scritti a ciascuna operazione deve corrispondere una domanda).

Monete. Misure lineari, di capacità e di peso.

Primi esercizi di misurazione diretta.

Disegno a mano libera e nomenclatura di semplici figure geometriche (varie specie di triangoli e quadrangoli, circonferenza e cerchio, facili combinazioni di semplici figure geometriche).

Cubo e parallelepipedo rettangolo; sfera, cilindro e cono: presentazione e riconoscimento. Si avrà cura di servirsi di oggetti di forma geometrica conosciuti dagli alunni per fissare meglio le figure.

Consentendolo le condizioni della classe, si può estendere il periodo delle numerazioni sino a 10.000 e far eseguire, ma in via del tutto eccezionale, qualche operazione delle più semplici con numeri di quattro cifre.

CLASSE QUARTA

Esercizi e problemi orali e scritti sul programma della terza classe con particolare riguardo alle nozioni di sistema metrico decimale.

Lettura e scrittura dei numeri interi sino al milione e graduali esercizi, orali e scritti, sulle quattro operazioni. Lettura e scrittura di numeri in cifre romane. Le quattro operazioni con numeri decimali di non più di tre cifre decimali.

Problemi orali e scritti, con particolare riguardo a quelli che servono a fissare con cetti di costo, guadagno e perdita, ripartizione di spese e guadagno, peso lordo e netto, tara.

Misure di superficie.

Regole pratiche per il calcolo della lunghezza della circonferenza e dell'area dei principali poligoni e del cerchio; applicazioni a facili questioni nelle quali i dati siano possibilmente ricavati da misurazioni eseguite direttamente dagli alunni.

Disegno geometrico a mano libera e con gli strumenti, e applicazione a qualche semplicissima composizione di carattere decorativo. Costruzione e ritaglio di figure piane per il migliore apprendimento delle regole relative al calcolo di aree. Prisma, piramide, cilindro, cono, sfera: presentazione di modelli e richiami a oggetti della stessa forma conosciuti dagli scolari.

Se le condizioni della classe lo permettano, si potrà anticipare qualche nozione sui numeri frazionari, limitandola però al solo concetto di frazione, che dovrà essere dato attraverso numerosi ed appropriati esempi che interessino gli scolari.

CLASSE QUINTA

Esercizi e problemi, orali e scritti, sul programma della classe quarta, con particolare riguardo alle nozioni sul sistema decimale.

Lettura e scrittura dei numeri interi sino al miliardo.

Regole pratiche per il calcolo mentale rapido e per la verifica delle operazioni; esercizi relativi.

Misura di volume.

Concetto di frazione. Trasformazione di una frazione in numero decimale con una data approssimazione; numerosi esempi ed esercizi.

Esempi di grandezze direttamente o inversamente proporzionali. Facili problemi sulla regola del tre semplice tolti dalla vita pratica, da risolversi col metodo di riduzione all'unità, e il più che sia possibile mentalmente. Percentuali, interesse semplice.

Disegno a mano libera, o con gli strumenti, di figure geometriche piane, isolatamente prese o combinate in modo semplice per i motivi decorativi.

Volume del prisma, della piramide, del cilindro, del cono, della sfera.

Semplici scritture contabili: nota delle entrate e delle spese domestiche, note di lavoro e note di vendita; ricevuta e quietanza.

Presentazione e conoscenza dei moduli più usati per le spedizioni di valori e di merci per mezzo della posta. Il risparmio e le Casse postali di risparmio.

VII. — NOZIONI VARIE — NOZIONI DI IGIENE — NOZIONI DI CHIMICA, FISICA E SCIENZE NATURALI — NOZIONI DI DIRITTO E DI ECONOMIA.

CLASSE PRIMA

Indicazioni personali dello scolaro (cognome, nome, paternità, ecc.).

La casa, la scuola e l'aula scolastica.

Contegno dello scolaro dentro e fuori la scuola; rapporti con i genitori, il direttore, i maestri, i condiscipoli.

Descrizione vivace e accurata delle occupazioni quotidiane del bambino che vuol crescere sano e forte: la pulizia del corpo e dei denti; i pasti; le passeggiate; i giuochi, ecc.

Le vesti.

Il mondo del bambino: animali, piante, e cose che più richiamano la sua attenzione.

CLASSE SECONDA

Primi elementi di nomenclatura delle varie parti del corpo umano. Età dell'uomo.

Difesa e conquista della salute; benefici della pulizia; la vita all'aperto e gli sports. Colonie marine e montane, ecc.

L'esercizio fisico e lo studio. La vita del balilla e della piccola italiana, come scuola di virtù, di disciplina, di coraggio. (Racconti, segnalazioni dell'Albo d'oro dell'Opera Nazionale Balilla).

Racconti o letture sulla vita degli animali e delle piante.

Le principali divisioni del tempo.

CLASSE TERZA

Brevi nozioni sugli organi e le funzioni del corpo umano.

Gli elementi; igiene dell'alimentazione.

L'acqua: potabilità e uso. Il sapone. Il bagno: cautele.

Il campo, la vigna, l'uliveto, il bosco.

L'igiene della casa e dei suoi vari ambienti. Case di campagna e case di città; superiorità igienica della vita rurale.

La stanza del malato; norme igieniche e avvertimenti sul contegno da tenere verso il malato.

I contagi: nozioni sulle malattie più diffuse. Le mani come disseminatrici di contagio.

Divisioni del tempo: l'orologio e il calendario.

CLASSE QUARTA

Nozioni elementari sul corpo umano (ripetizione ed integrazione delle notizie date in 2^a e in 3^a classe).

Educazione fisica ed Opera Nazionale Balilla.

La vita del soldato. come scuole di forza, di disciplina, di coraggio (racconti).

Il pronto soccorso. Pregiudizi popolari contrari all'igiene. Armadietto farmaceutico.

Principali animali vertebrati; animali utili all'uomo, con particolare riguardo ai bisogni locali e alle industrie. Esempi di animali invertebrati, in particolare di insetti utili odannosi. Letture sulla vita degli animali.

Le piante più comuni con particolare riguardo a quelle della località in cui ha sede la scuola.

Cenni sulla coltivazione delle piante, sulla battaglia del grano, sulle bonifiche. La festa degli alberi. La protezione delle bellezze naturali e i Parchi nazionali.

La previdenza e il risparmio.

CLASSE QUINTA

Qualche semplice esempio che valga a dare il concetto di miscuglio e di combinazione chimica, di corpo semplice e di corpo composto; aria, acqua.

Indicazione delle più importanti ricchezze del sottosuolo italiano con particolare riguardo a quelle locali, e cenno sulla loro estrazione (zolfo, minerali metallici, combustibili fossili, petrolio, ecc.).

Qualche esempio che valga a dare il concetto di movimento e di forza, di lavoro; esempi di meccanismi. Corpi galleggianti; navi e sommergibili; cenno sullo sviluppo della marina mercantile italiana.

La pressione dell'aria e il barometro. Palloni aerostatici, dirigibili, aeroplani. L'aviazione italiana e le sue imprese.

Qualche nozione sul calore, sulla luce, sul suono, sul magnetismo, sull'elettricità, in relazione ai fenomeni e agli apparecchi più conosciuti dai ragazzi, illustrata possibilmente da esperimenti. (Si abbia cura di mettere in evidenza ogni volta che se ne presenti l'occasione, l'importanza delle mutue trasformazioni delle varie energie fisiche: calore in lavoro e viceversa, elettricità in calore o in movimento, ecc.).

Malattie sociali e del lavoro; infortuni. Assicurazione contro le malattie e gli infortuni.

Cenno sui mezzi di propagazione dei contagi e sulle leggi difensive della salute (specie quelle emanate in Regime fascista), e sulle istituzioni che ne sono derivate. La lotta contro la tubercolosi.

Forme di attività assistenziali. Opera Nazionale per la maternità e l'infanzia.

Doveri e diritti del cittadino.

Nozioni elementari sulle istituzioni politiche e amministrative.

Nozioni elementari sulla amministrazione della giustizia.

Avvertenze

Per l'insegnamento delle nozioni varie il maestro si servirà soprattutto di quei mezzi che valgano a richiamare maggiormente l'attenzione dei ragazzi e svilupparne lo spirito di osservazione, quali gli esperimenti, gli oggetti, le fotografie, le proiezioni, ecc.

Tale insegnamento sarà sussidiato da quello delle occupazioni intellettuali ricreative ed anche da altre e piacevoli letture.

L'insegnamento delle nozioni di scienze fisiche, naturali, e di igiene dev'essere essenzialmente oggettivo e contenuto in limiti modestissimi, proporzionati all'età dei discenti. Deve tendere a richiamare l'attenzione di questi sulla forma degli oggetti e su alcuni fatti e fenomeni, soprattutto al fine di sviluppare gradatamente il senso dell'osservazione e della riflessione, e di suscitare l'intelligente ammirazione per tutte le forme di vita.

Non, quindi, trattazione sistematica, non filze di nomi o di norme o di leggi, ma piana e piacevole conversazione — anche occasionale, e pertanto più gradita e proficua — tra docente e discenti su tutto ciò che può interessare questi ultimi.

La stessa ripetizione da parte dell'alunno delle nozioni apprese dev'essere una conversazione, una nuova ed integrativa conversazione e non un inutile sforzo mnemonico. Anche se è necessario che si espungano le nozioni con un certo ordine e con un certo nesso, non si deve a tale necessità sacrificare l'esposizione chiara, semplice, sobria, e soprattutto dilettevole.

Ogni volta che si presenti l'occasione sarà richiamata la attenzione degli scolari sul grande contributo portato dal genio italiano.

Quanto alla igiene il maestro controlli rigorosamente la nettezza personale degli scolari ed eventualmente faccia eseguire nella scuola le principali operazioni relative.

VIII. — OCCUPAZIONI INTELLETTUALI RICREATIVE

CLASSE PRIMA

a) Racconti del maestro:
Favolette, esopiche.

Novelline popolari, scelte fra le più serene e gioconde e fra le più educative.

Episodi di gentilezza e di nobiltà morale (motivo fondamentale: la madre).

b) Giochi dell'intelligenza:

Scioglilingua - filastrocche - indovinelli - giochi popolari.

CLASSE SECONDA

a) Racconti del maestro:

Novelline adatte per la propaganda dei principi d'igiene.

Novelline e leggende popolari, o di schietto gusto popolare.

Episodi di valore civile, religioso e militare, narrati con semplicità da buoni scrittori italiani (motivi: sacrifici per la famiglia; slanci generosi per soccorrere pericoli; assistenza al popolo in pubbliche calamità; fedeltà alla consegna; assertori di un'altra fede che hanno rifiutato eroicamente di sconfessarla; sacrifici per la Patria).

b) Giochi d'intelligenza:

Chi racconta la novella più bella?

Giochi d'aritmetica.

CLASSE TERZA

a) Letture e racconti del maestro a carattere morale, storico, nazionale e scientifico.

b) Giochi dell'intelligenza:

Indovinelli, sciarade, quesiti di geografia consistenti in impreviste domande che incitino gli alunni a passar mentalmente in rivista gli elementi geografici già studiati, ecc.

CLASSE QUARTA E QUINTA

a) Lettere e racconti del maestro agli scolari:

Leggende eroiche e cavalleresche.

Lettere che valgano a dar coscienza ai ragazzi del contributo dato dalla regione alla vita nazionale, nel periodo della formazione dell'Unità Italiana alla Grande Guerra e alla Rivoluzione Fascista.

b) Giochi dell'intelligenza:

Fabbricazione di piccoli oggetti utili ed esperienze scientifiche, mediante ingegnosi e semplici mezzi. Costruzione di solidi in cartoncino o fil di ferro.

Arguti quesiti d'aritmetica.
Curiosità scientifiche.

IX. — LAVORI DONNESCHI

CLASSE PRIMA

Primi punti su tessuti a fili radi - Filza con filo colorato - Filze parallele a distanza di due, tre, quattro fili - Filze parallele a puntini scambiati - Facilissime applicazioni.

CLASSE SECONDA

Cucito: orlo a sottopunto.

Maglia: primi esercizi di maglia a ferri, con filo grosso e con lana, servendosi di bacchette di legno - Facili applicazioni.

CLASSE TERZA

—*Cucito*: impugnatura e ribattitura - Applicazione su camicia da bambina.

Maglia: soletta e calzina da bambina - Lavori con l'uncinetto: catenella; maglia bassa e alta; esecuzione di facili merlettini.

Ricamo: punto in croce e punto erba: facili applicazioni.

CLASSE QUARTA

Taglio: modello di camicia da donna.

Cucito: orlo a giorno.

Rappezzo e rammendo: giunta a punto nascosto su tessuti a righe e su tessuto a quadri.

Ricami: punto inglese e facilissime applicazioni per decorazione dei capi di biancheria eseguiti dalle alunne.

CLASSE QUINTA

Taglio: camicia da notte e sottoveste.

Cucito: occhielli; filze per cresphe; strisciatura delle cresphe.

Ricamo: monogrammi a punto in croce e a punto erba.

Rammendo: su tela, su seta, su panno - *Rappezzo* su panno.

QUADRO DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE DELL'ORARIO DI CIASCUNA CLASSE ⁽¹⁾

ALLEGATO B (Art. 11d Regolamento Generale 26 aprile 1928, 127)

MATERIE	Classi preparatorie (2)	I	II	III	IV	V
Religione	1	1 1/2	1 1/2	2	2	2
Canto, disegno spontaneo, bella scrittura, recitazione	4	2 1/2	2 1/2	4	5	2
Ortografia - Lettura, scrittura ordinaria ed esercizi di lingua italiana	—	7	8	7	5	2
Aritmetica, disegno, geometria, contabilità	—	4	4	4	3	3
Nozioni varie e occupazioni intellettuali ricreative	6	4	4	4	1	1
Giardinaggio, lavori manuali, lavori donneschi, refezione e cure igieniche	24	6	5	2	2	2
Educazione fisica (3)	—	—	—	2	2	2
Scienze fisiche e naturali, nozioni organiche di igiene	—	—	—	—	2	2
Storia e geografia	—	—	—	—	3	3
Nozioni di diritto e di economia	—	—	—	—	—	1
Lavoro professionale	—	—	—	—	—	—
Orario settimanale della classe	35 Compreso il giovedì	25	25	25	25	25

(1) Per la maggiore possibile iniziativa all'insegnante si sono raggruppate le ore d'insegnamento di varie materie, di cui si vuole una trattazione separata nei programmi.

(2) Sulla base di sei ore giornaliere ridotte a cinque il giovedì. Ma sono consentiti orari più brevi, purchè non inferiori a quelli delle scuole elementari.

(3) Nelle classi preparatorie e nelle classi 1^a e 2^a pur non prescrivendosi un programma vero e proprio di educazione fisica, l'insegnante avrà cura di esercitare gli alunni in giochi ed esercizi di carattere ricreativo.

Oltre alle ore assegnate all'educazione fisica è destinata una mezza giornata della settimana per esercitazioni all'aperto e passeggiate ginnico-ricreative.

CHIARIMENTI RELATIVI ALL'ORARIO

(1) — Alla religione, che la legge considera fondamento e coronamento degli studi elementari, si fa un posto notevole in molti insegnamenti, in quanto essa li investe necessariamente col suo spirito. Il programma di canto prescrive canti religiosi, quello di italiano offre frequenti occasioni per ricordare ed esaltare gli eroi della fede; quello di occupazioni intellettuali ricreative indica come elementi dei racconti del maestro anche motivi religiosi; nè occorre dire quanta parte dell'insegnamento di storia sia dedicata a figure ed avvenimenti importanti per la cultura religiosa.

Perciò le ore speciali dedicate alla religione non sono molte, e devono essere destinate alla meditazione degli argomenti indicati nel programma speciale, i quali sono come il punto di concentrazione di tutti gli elementi di cultura sparsi nei vari insegnamenti.

(2) — Agli insegnamenti artistici è fatto un posto assai grande, perchè si vuole che essi soprattutto il disegno e il canto, siano considerate discipline fondamentali nelle scuole dei fanciulli.

(3) — L'orario di letture ed esercizi di lingua italiana discende da 7 ore, via via a 6, a 5, a 4, a misura che cresce l'età dell'allievo, perchè l'italiano non è materia « specifica » di studio, ma comprende tutti gli insegnamenti: tutti essendo occasione di arricchimento del lessico e di correzione linguistica, e la più parte di essi anche di esercizi scritti. Così ad esempio, se la 4^a classe ha sole 5 ore speciali, per l'italiano, ne ha però 2 di scienze fisiche e naturali e 3 di storia e geografia, che non v'erano nella classe precedente, e a queste ore la 5^a classe aggiunge un'ora di nozioni di diritto e di economia.

Nelle classi 2^a e 3^a sono state aggiunte due ore settimanali, per esercizi di ortografia.

(4) — Alle prime due classi elementari si è voluto mantenere un po' il carattere di giardino d'infanzia, assegnando ad esse un numero di ore, per occupazioni intellettuali ricreative e giardinaggio, lavoro manuale, giochi, ecc., quasi uguale a quello delle ore di studio vero e proprio.

(5) — Nelle prime tre classi le lezioni devono avere la durata massima di mezz'ora, compresi gli opportuni intervalli per il riposo.

FORMAZIONE DELL'ORARIO DIDATTICO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
		9 - 9.10			
Ingresso	Visita di pulizia	Preghiera			
		9.10 - 9.30			
	Consegna dei compiti				
Grammatica Lettura	Grammatica	9.30 - 10	Geografia	Grammatica	Composizione in classe
Aritmetica	Geometria	10 - 10.30	Aritmetica	Geometria	" "
	Esercizi di lingua				" "
		10.30 - 10.40			
Intervallo	Occupazioni intellettuali ricreative				
Religione Scienze	Storia	10.40 - 11.15	Religione	Esercizi di Religione lingua	
Storia	Geografia	11.15 - 12	Religione	Storia	Letteratura

ANNOTAZIONI

GIORNALE DELLA CLASSE

IV

Svolgimento del programma didattico per ogni mese

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Novembre ~

Religione - Le preghiere. Preghiere della Chiesa dei grandi Santi. Il Rosario - Origine e importanza. Richiami al programma di quarta classe.
Le feste di tutti i Santi.

Disegno - Dal vero: foglie, fiori, frutti di stagione. Collocazione di foglie e fiori. Disegno geometrico in rapporto all'insegnamento della geometria. Disegno spontaneo.

Lingua italiana -

Lettere. Lettere espressive sul libro sulla lavagna. Lettere ad alta voce delle proprie composizioni. Lettere integrative su argomenti di studio. Lettere di brani di grandi autori dalle opere originali o da antologie. Riassunti. Liste di parole.
Lettere dell'insegnante.

Grammatica - Ripetizione del programma di quarta. Esercizi relativi all'uso dell'articolo. Il nome. Esercizi relativi.
La proposizione semplice. Soggetti e predicatori.
Coniugazione dei verbi ausiliari in tutti i modi e in tutti i tempi.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma
è stato interamente
svolto.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

Novembre ~

Geografia ~

Geografia astronomica. Stelle fisse e pianeti. Le costellazioni. Il sistema solare. La luna. Le eclissi. Movimento di rotazione e di rivoluzione della Terra.

Storia ~ Fine dell'Impero Romano d'occidente. Le invasioni (Barbari, Ostrogoti, Greci, Longobardi, Franchi)

Aritmetica e Geometria ~

Estensione del periodo numerico fino al milione. I decimali fino ai milionesimi.

Le quattro operazioni. Prove relative.

Accertamenti sulla conoscenza delle misure di lunghezza, capacità, peso.

Soluzioni di facili problemi.

Linee. Retta. Curva. Spezzata ecc. Angoli. Triangoli. (Esercizi relativi)

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Il programma è stato svolto in tutte le sue parti

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di.

~ Dicembre ~

Mese di.

Religione - L'anno liturgico - Tempo di Natale. Storia della natalità. Letture relative alla bella ricorrenza. La Messa di Natale. Promesse a Gesù Bambino. Preghiere per la pace.

Disegno - Il pungitopo e l'agni fogliol alberi scheletrici. Scene di Natale.

Lingua italiana.

Lettera e composizione come il mese precedente.

Grammatica - Coniugazione dei verbi regolari di 1 coniugazione in tutti i modi e in tutti i tempi - Il nome.

Geografia - Le carte geografiche. Terre e acque. I continenti. Gli oceani. Le navi. Le lingue. Le religioni.

Storia - L'età feudale. Carlo Magno. Il feudalesimo. I Comuni.

Aritmetica - Prezzo unitario e costo totale. Spesa. Ricavo.

Il programma è stato tutto svolto

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

Dicembre

quadrato perobito.

La divisione dei casi più difficili.

Le funzioni. I termini della funzione.

Geometria

Ripetizione del programma svolto il mese precedente. I quadrilateri e parallelogrammi.

1) frazione ordinaria e frazione decimale.
 frazione propria, impropria, appa-
 = reale, mista.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Si riserva di svolgere questa parte del programma di aritmetica del prossimo mese.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Gennaio ~
Religione - Specie di Sacra Liturgia -
La Messa.

Disegno. Esercizi di disegno geometrico in rapporto all'insegnamento della geometria.

Disegno spontaneo. Illustrazioni.

Lingua italiana -

Letture e composizioni come nei mesi precedenti.

Grammatica. L'aggettivo qualificativo e i suoi gradi. Aggettivo possessivo. dimostrativo. indefinito.

I verbi regolari di II coniugazione.

Il verbo transitivo e intransitivo.

Forme attiva, passiva e riflessiva del verbo transitivo.

La proposizione semplice. Soggetto. Predicato. Predicato verbale e predicato nominale.

Storia. Carlo Magno. Federico Barbarossa. S. Francesco.

Recitazione. Il rosario di S. W. Morano

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

fu fatto parzialmente

fu fatto parzialmente

fu fatto interamente il mese.

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

Gennaio

Geografia ~ aspetto generale dell'Italia. Benefici - Mari - golfi - stretti - porti - banchi e insulari

Aritmetica e Geometria ~

Prezzo unitario e costo totale. Sconto, ricavo, guadagno, perdita. Peso lordo, peso netto, tara. Le misure di superficie - poligoni. Perimetro. Area. (molti problemi orali e scritti)

~ Febbraio ~

Religione ~ Ancora il programma ma di gennaio!

Il sacrificio della Messa. Il rito della Santa Messa. La Messa dei Catecumeni. L'offertorio. Il canone.

Lingua italiana

(lettura e composizione come nei mesi precedenti)

Grammatica - (completo lo svolgimento del programma del mese di gennaio)

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

svolto

svolto in parte

Il programma è stato tutto svolto -

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

Storia. Paolo Abighien.
Cristoforo Colombo.
L'Isola Modugno. Pietro
Miconi e Balilla.

Geografia. Italia. Le Alpi occi-
dentali e centrali.

Aritmetica e Geometria.
(Completo lo svolgimento
del programma stabilito
per il mese di gennaio.)

~ Marzo ~

Religione. Il rito della Santa Mes-
sa. La Comunione. La Fine.
Il Battesimo. Che cos'è. Qual'è la
maternità. La forma. Chi è il ministro.
Come si dà il Battesimo.

Disegno. libero.

Lingua italiana.

Grammatica. Si prosegue. Le parti
invariabili del discorso: L'Avverbio.
Il verbo. Verbi transitivi e intransitivi.
Forma attiva e passiva. Verbi irregolari
di 2^a Coniugazione. Verbi di aus.

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

l'isi.

Recitazione. Poesie:

Il sole e la luna

di Pascoli

Il burattinaio

di Marino Moretti

Versione libera delle poesie studiate

Storia - Il Risorgimento d'Italia.

Personaggi più rappresentati
= fin di questo periodo:

Silvio Pellico - Ciro Menotti - Alessandro
Mauzer - Giuseppe Mazzini

Geografia - Le Alpi orientali -
Gli Appennini -
Fiumi d'Italia.

Aritmetica e Geometria.

Peso lordo - netto - tara.

Le misure di volume.

I solidi geometrici e la loro misura

Linee =

Il prisma. Il parallelepipedo.

Il cubo.

Area laterale e totale.

Volume del parallelepipedo.

del cubo - del prisma.

(Problemi)

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio del mese facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Aprile ~

Religione ~ la Cresima. Quale
è la materia della Cresima.
Qual'è la forma della Cresima.
Chi è il ministro. Il vescovo
come amministratore la Cresima.

Disegno libero

Lingua italiana.

Grammatica. Tre cose le parti invariabili
del discorso. L'averbo.
La conjugazione semplice e
composta. L'infinitivo.
La preposizione semplice e
articolata.
Coniugazione dei verbi regolari
e irregolari.

Recitazione.

Il rosario di S. Maria.

Storia Il Risorgimento d'Italia.

Personaggi più rappresentativi di
questo periodo:

Camillo Benso, Giuseppe Garibaldi,
Vittorio Emanuele II.

Geografia Divisione politica dell'Italia

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispondenza di ciascuna materia se tutto il programma fu svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

ff prog. nuovo
stat. tutto molto

Da redigersi per gruppi di lezioni e per materie al principio
del mese facendo precedere l'indicazione del mese

Mese di

~ Maggio ~

Pierluigi del fu Giuseppe
sorto durante l'anno
scelto

Da redigersi alla fine del mese, indicando in corrispon-
denza di ciascuna materia se tutto il programma fu
svolto, o, se non fu svolto in tutto o in parte per quali
ragioni non fu potuto svolgere

Mese di

CLASSE

[illegible]

(1) Progressione alfabetica dei cognomi degli alunni. 2) Cognome e nome. 3) Pubblica, privata o paterna. 4) È approvato l'alunno che abbia conseguito la qualifica di SUFFICIENTE per l'ammissione. 5) Le annotazioni mensili e trimestrali si esprimono con osservazioni su singole deficienze o meriti dell'alunno e con le qualifiche di LODEVOLANTE o ad esame (vedi note in calce al Mod. VII o i richiami della pagella scolastica). 6) Il voto annuo si esprime con le anzidette qualifiche. 7) Se all'istruzione religiosa provvede il padre. 8) Le classi I - II. 9) Le classi III - IV. 10) Le classi V - VI. 11) Le classi VII - VIII. 12) Nelle classi III - IV e V. 13) Nelle classi IV e V. 14) Nelle classi IV e V. 15) Nelle classi IV e V. 16) Nelle classi V, VI e VII. 17) Nelle classi VI e VII. 18) Nelle classi VII e VIII. 19) Nelle classi VIII e IX. 20) Nelle classi IX e X. 21) Nelle classi X e XI. 22) Nelle classi XI e XII. 23) Nelle classi XII e XIII. 24) Nelle classi XIII e XIV. 25) Nelle classi XIV e XV. 26) Nelle classi XV e XVI. 27) Nelle classi XVI e XVII. 28) Nelle classi XVII e XVIII. 29) Nelle classi XVIII e XIX. 30) Nelle classi XIX e XX. 31) Nelle classi XX e XXI. 32) Nelle classi XXI e XXII. 33) Nelle classi XXII e XXIII. 34) Nelle classi XXIII e XXIV. 35) Nelle classi XXIV e XXV. 36) Nelle classi XXV e XXVI. 37) Nelle classi XXVI e XXVII. 38) Nelle classi XXVII e XXVIII. 39) Nelle classi XXVIII e XXIX. 40) Nelle classi XXIX e XXX. 41) Nelle classi XXX e XXXI. 42) Nelle classi XXXI e XXXII. 43) Nelle classi XXXII e XXXIII. 44) Nelle classi XXXIII e XXXIV. 45) Nelle classi XXXIV e XXXV. 46) Nelle classi XXXV e XXXVI. 47) Nelle classi XXXVI e XXXVII. 48) Nelle classi XXXVII e XXXVIII. 49) Nelle classi XXXVIII e XXXIX. 50) Nelle classi XXXIX e XL. 51) Nelle classi XL e XLI. 52) Nelle classi XLI e XLII. 53) Nelle classi XLII e XLIII. 54) Nelle classi XLIII e XLIV. 55) Nelle classi XLIV e XLV. 56) Nelle classi XLV e XLVI. 57) Nelle classi XLVI e XLVII. 58) Nelle classi XLVII e XLVIII. 59) Nelle classi XLVIII e XLIX. 60) Nelle classi XLIX e L. 61) Nelle classi L e LI. 62) Nelle classi LI e LII. 63) Nelle classi LII e LIII. 64) Nelle classi LIII e LIV. 65) Nelle classi LIV e LV. 66) Nelle classi LV e LVI. 67) Nelle classi LVI e LVII. 68) Nelle classi LVII e LVIII. 69) Nelle classi LVIII e LIX. 70) Nelle classi LIX e LX. 71) Nelle classi LX e LXI. 72) Nelle classi LXI e LXII. 73) Nelle classi LXII e LXIII. 74) Nelle classi LXIII e LXIV. 75) Nelle classi LXIV e LXV. 76) Nelle classi LXV e LXVI. 77) Nelle classi LXVI e LXVII. 78) Nelle classi LXVII e LXVIII. 79) Nelle classi LXVIII e LXIX. 80) Nelle classi LXIX e LXX. 81) Nelle classi LXX e LXXI. 82) Nelle classi LXXI e LXXII. 83) Nelle classi LXXII e LXXIII. 84) Nelle classi LXXIII e LXXIV. 85) Nelle classi LXXIV e LXXV. 86) Nelle classi LXXV e LXXVI. 87) Nelle classi LXXVI e LXXVII. 88) Nelle classi LXXVII e LXXVIII. 89) Nelle classi LXXVIII e LXXIX. 90) Nelle classi LXXIX e LXXX. 91) Nelle classi LXXX e LXXXI. 92) Nelle classi LXXXI e LXXXII. 93) Nelle classi LXXXII e LXXXIII. 94) Nelle classi LXXXIII e LXXXIV. 95) Nelle classi LXXXIV e LXXXV. 96) Nelle classi LXXXV e LXXXVI. 97) Nelle classi LXXXVI e LXXXVII. 98) Nelle classi LXXXVII e LXXXVIII. 99) Nelle classi LXXXVIII e LXXXIX. 100) Nelle classi LXXXIX e LXXXX. 101) Nelle classi LXXXX e LXXXXI. 102) Nelle classi LXXXXI e LXXXXII. 103) Nelle classi LXXXXII e LXXXXIII. 104) Nelle classi LXXXXIII e LXXXXIV. 105) Nelle classi LXXXXIV e LXXXXV. 106) Nelle classi LXXXXV e LXXXXVI. 107) Nelle classi LXXXXVI e LXXXXVII. 108) Nelle classi LXXXXVII e LXXXXVIII. 109) Nelle classi LXXXXVIII e LXXXXIX. 110) Nelle classi LXXXXIX e LXXXXX. 111) Nelle classi LXXXXX e LXXXXXI. 112) Nelle classi LXXXXXI e LXXXXXII. 113) Nelle classi LXXXXXII e LXXXXXIII. 114) Nelle classi LXXXXXIII e LXXXXXIV. 115) Nelle classi LXXXXXIV e LXXXXXV. 116) Nelle classi LXXXXXV e LXXXXXVI. 117) Nelle classi LXXXXXVI e LXXXXXVII. 118) Nelle classi LXXXXXVII e LXXXXXVIII. 119) Nelle classi LXXXXXVIII e LXXXXXIX. 120) Nelle classi LXXXXXIX e LXXXXXX. 121) Nelle classi LXXXXXX e LXXXXXXI. 122) Nelle classi LXXXXXXI e LXXXXXXII. 123) Nelle classi LXXXXXXII e LXXXXXXIII. 124) Nelle classi LXXXXXXIII e LXXXXXXIV. 125) Nelle classi LXXXXXXIV e LXXXXXXV. 126) Nelle classi LXXXXXXV e LXXXXXXVI. 127) Nelle classi LXXXXXXVI e LXXXXXXVII. 128) Nelle classi LXXXXXXVII e LXXXXXXVIII. 129) Nelle classi LXXXXXXVIII e LXXXXXXIX. 130) Nelle classi LXXXXXXIX e LXXXXXXX. 131) Nelle classi LXXXXXXX e LXXXXXXXI. 132) Nelle classi LXXXXXXXI e LXXXXXXXII. 133) Nelle classi LXXXXXXXII e LXXXXXXXIII. 134) Nelle classi LXXXXXXXIII e LXXXXXXXIV. 135) Nelle classi LXXXXXXXIV e LXXXXXXXV. 136) Nelle classi LXXXXXXXV e LXXXXXXXVI. 137) Nelle classi LXXXXXXXVI e LXXXXXXXVII. 138) Nelle classi LXXXXXXXVII e LXXXXXXXVIII. 139) Nelle classi LXXXXXXXVIII e LXXXXXXXIX. 140) Nelle classi LXXXXXXXIX e LXXXXXXXX. 141) Nelle classi LXXXXXXXX e LXXXXXXXXI. 142) Nelle classi LXXXXXXXXI e LXXXXXXXXII. 143) Nelle classi LXXXXXXXXII e LXXXXXXXXIII. 144) Nelle classi LXXXXXXXXIII e LXXXXXXXXIV. 145) Nelle classi LXXXXXXXXIV e LXXXXXXXXV. 146) Nelle classi LXXXXXXXXV e LXXXXXXXXVI. 147) Nelle classi LXXXXXXXXVI e LXXXXXXXXVII. 148) Nelle classi LXXXXXXXXVII e LXXXXXXXXVIII. 149) Nelle classi LXXXXXXXXVIII e LXXXXXXXXIX. 150) Nelle classi LXXXXXXXXIX e LXXXXXXXXX. 151) Nelle classi LXXXXXXXXX e LXXXXXXXXXI. 152) Nelle classi LXXXXXXXXXI e LXXXXXXXXXII. 153) Nelle classi LXXXXXXXXXII e LXXXXXXXXXIII. 154) Nelle classi LXXXXXXXXXIII e LXXXXXXXXXIV. 155) Nelle classi LXXXXXXXXXIV e LXXXXXXXXXV. 156) Nelle classi LXXXXXXXXXV e LXXXXXXXXXVI. 157) Nelle classi LXXXXXXXXXVI e LXXXXXXXXXVII. 158) Nelle classi LXXXXXXXXXVII e LXXXXXXXXXVIII. 159) Nelle classi LXXXXXXXXXVIII e LXXXXXXXXXIX. 160) Nelle classi LXXXXXXXXXIX e LXXXXXXXXXX. 161) Nelle classi LXXXXXXXXXX e LXXXXXXXXXXI. 162) Nelle classi LXXXXXXXXXXI e LXXXXXXXXXXII. 163) Nelle classi LXXXXXXXXXXII e LXXXXXXXXXXIII. 164) Nelle classi LXXXXXXXXXXIII e LXXXXXXXXXXIV. 165) Nelle classi LXXXXXXXXXXIV e LXXXXXXXXXXV. 166) Nelle classi LXXXXXXXXXXV e LXXXXXXXXXXVI. 167) Nelle classi LXXXXXXXXXXVI e LXXXXXXXXXXVII. 168) Nelle classi LXXXXXXXXXXVII e LXXXXXXXXXXVIII. 169) Nelle classi LXXXXXXXXXXVIII e LXXXXXXXXXXIX. 170) Nelle classi LXXXXXXXXXXIX e LXXXXXXXXXXX. 171) Nelle classi LXXXXXXXXXXX e LXXXXXXXXXXXI. 172) Nelle classi LXXXXXXXXXXXI e LXXXXXXXXXXXII. 173) Nelle classi LXXXXXXXXXXXII e LXXXXXXXXXXXIII. 174) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIII e LXXXXXXXXXXXIV. 175) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIV e LXXXXXXXXXXXV. 176) Nelle classi LXXXXXXXXXXXV e LXXXXXXXXXXXVI. 177) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVI e LXXXXXXXXXXXVII. 178) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVII e LXXXXXXXXXXXVIII. 179) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVIII e LXXXXXXXXXXXIX. 180) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIX e LXXXXXXXXXXXI. 181) Nelle classi LXXXXXXXXXXXI e LXXXXXXXXXXXII. 182) Nelle classi LXXXXXXXXXXXII e LXXXXXXXXXXXIII. 183) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIII e LXXXXXXXXXXXIV. 184) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIV e LXXXXXXXXXXXV. 185) Nelle classi LXXXXXXXXXXXV e LXXXXXXXXXXXVI. 186) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVI e LXXXXXXXXXXXVII. 187) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVII e LXXXXXXXXXXXVIII. 188) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVIII e LXXXXXXXXXXXIX. 189) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIX e LXXXXXXXXXXXI. 190) Nelle classi LXXXXXXXXXXXI e LXXXXXXXXXXXII. 191) Nelle classi LXXXXXXXXXXXII e LXXXXXXXXXXXIII. 192) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIII e LXXXXXXXXXXXIV. 193) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIV e LXXXXXXXXXXXV. 194) Nelle classi LXXXXXXXXXXXV e LXXXXXXXXXXXVI. 195) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVI e LXXXXXXXXXXXVII. 196) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVII e LXXXXXXXXXXXVIII. 197) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVIII e LXXXXXXXXXXXIX. 198) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIX e LXXXXXXXXXXXI. 199) Nelle classi LXXXXXXXXXXXI e LXXXXXXXXXXXII. 200) Nelle classi LXXXXXXXXXXXII e LXXXXXXXXXXXIII. 201) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIII e LXXXXXXXXXXXIV. 202) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIV e LXXXXXXXXXXXV. 203) Nelle classi LXXXXXXXXXXXV e LXXXXXXXXXXXVI. 204) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVI e LXXXXXXXXXXXVII. 205) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVII e LXXXXXXXXXXXVIII. 206) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVIII e LXXXXXXXXXXXIX. 207) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIX e LXXXXXXXXXXXI. 208) Nelle classi LXXXXXXXXXXXI e LXXXXXXXXXXXII. 209) Nelle classi LXXXXXXXXXXXII e LXXXXXXXXXXXIII. 210) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIII e LXXXXXXXXXXXIV. 211) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIV e LXXXXXXXXXXXV. 212) Nelle classi LXXXXXXXXXXXV e LXXXXXXXXXXXVI. 213) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVI e LXXXXXXXXXXXVII. 214) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVII e LXXXXXXXXXXXVIII. 215) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVIII e LXXXXXXXXXXXIX. 216) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIX e LXXXXXXXXXXXI. 217) Nelle classi LXXXXXXXXXXXI e LXXXXXXXXXXXII. 218) Nelle classi LXXXXXXXXXXXII e LXXXXXXXXXXXIII. 219) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIII e LXXXXXXXXXXXIV. 220) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIV e LXXXXXXXXXXXV. 221) Nelle classi LXXXXXXXXXXXV e LXXXXXXXXXXXVI. 222) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVI e LXXXXXXXXXXXVII. 223) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVII e LXXXXXXXXXXXVIII. 224) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVIII e LXXXXXXXXXXXIX. 225) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIX e LXXXXXXXXXXXI. 226) Nelle classi LXXXXXXXXXXXI e LXXXXXXXXXXXII. 227) Nelle classi LXXXXXXXXXXXII e LXXXXXXXXXXXIII. 228) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIII e LXXXXXXXXXXXIV. 229) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIV e LXXXXXXXXXXXV. 230) Nelle classi LXXXXXXXXXXXV e LXXXXXXXXXXXVI. 231) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVI e LXXXXXXXXXXXVII. 232) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVII e LXXXXXXXXXXXVIII. 233) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVIII e LXXXXXXXXXXXIX. 234) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIX e LXXXXXXXXXXXI. 235) Nelle classi LXXXXXXXXXXXI e LXXXXXXXXXXXII. 236) Nelle classi LXXXXXXXXXXXII e LXXXXXXXXXXXIII. 237) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIII e LXXXXXXXXXXXIV. 238) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIV e LXXXXXXXXXXXV. 239) Nelle classi LXXXXXXXXXXXV e LXXXXXXXXXXXVI. 240) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVI e LXXXXXXXXXXXVII. 241) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVII e LXXXXXXXXXXXVIII. 242) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVIII e LXXXXXXXXXXXIX. 243) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIX e LXXXXXXXXXXXI. 244) Nelle classi LXXXXXXXXXXXI e LXXXXXXXXXXXII. 245) Nelle classi LXXXXXXXXXXXII e LXXXXXXXXXXXIII. 246) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIII e LXXXXXXXXXXXIV. 247) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIV e LXXXXXXXXXXXV. 248) Nelle classi LXXXXXXXXXXXV e LXXXXXXXXXXXVI. 249) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVI e LXXXXXXXXXXXVII. 250) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVII e LXXXXXXXXXXXVIII. 251) Nelle classi LXXXXXXXXXXXVIII e LXXXXXXXXXXXIX. 252) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIX e LXXXXXXXXXXXI. 253) Nelle classi LXXXXXXXXXXXI e LXXXXXXXXXXXII. 254) Nelle classi LXXXXXXXXXXXII e LXXXXXXXXXXXIII. 255) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIII e LXXXXXXXXXXXIV. 256) Nelle classi LXXXXXXXXXXXIV e LXXXXXXXXXXXV. 257) Nelle classi LXXXXXXXXXXXV e LXXXXXXXXXXXVI. 258) Nelle

CLASSE

SULLE DEFICIENZE E SUI MERITI DEGLI ALUNNI 5)

NOTE CARATTERISTICHE

Annotazioni

ENTE in ciascuna delle materie d'insegnamento e quello di BUONO, in condotta. Nella seconda sessione di esami, la qualifica di SUFFICIENTE in condotta è il minimo della BUONO, SUFFICIENTE, INSUFFICIENTE e si attribuiscono a ciascuna delle materie insegnate; le qualifiche trimestrali riguardano soltanto le materie soggette a scrutini la famiglia, scrivere: insegnamento a cura della famiglia. 8) Votazione nelle classi III-IV e V. 9) Nelle classi II e III. 10) Tutte le classi. 11) Tutte le classi. 12) Nelle classi I femminili e IV e V maschili. 20) Tutte le classi.

Il maestro è tenuto a compilare la

« ... *Cronaca della Scuola* con notizie e dati sulla frequenza e sulle assenze degli scolari:

sulle ragioni eccezionali delle assenze numerose;

sulle proprie assenze e sulle istruzioni date eventualmente al supplente;

sullo stato dei sussidi didattici;

sulle opere integrative, sulle visite, gite, feste della scuola;

sulle visite ricevute dai superiori e su episodi notevoli della vita cittadina in rapporto alla scuola;

La « *Cronaca* » unitamente a tutti gli altri documenti scolastici sarà tenuta a disposizione delle Autorità Scolastiche per gli eventuali controlli ».

(Art. 357 Reg. Gen. 26 aprile 1928, n. 1297)

« ... E' inutile dire che la *Cronaca della Scuola* non deve mai ridursi ad una raccolta di componimenti sugli avvenimenti principali della vita scolastica durante l'anno; deve essere *cronaca* perciò viva, ma sobria, e tale che anche a distanza di anni si possa rileggere con utilità e soddisfazione.

Nell'avvenire la raccolta delle *cronache* annuali di una scuola potrà dare preziosi elementi per ricostruire le vicende dell'attività educativa in ogni Comune d'Italia.

Perciò tutti i fascicoli di cronaca delle varie classi saranno alla fine dell'anno rilegati insieme e conservati nella Biblioteca della scuola ».

(Dai *CHIARIMENTI* circa le norme regolamentari per l'applicazione del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577).

CRONACA DELLA SCUOLA

Data

8

Novembre ~

Primo giorno di scuola.

Mi è stata affidata una quinta classe composta di 33 alunni provenienti tutte dalla mia quarta dello scorso anno: una ripetente (Bianchi).

13

Circolare della Direzione.

Il sig. Direttore impartisce ordini per regolare e disciplinare l'ingresso e l'uscita degli alunni dalla scuola.

15

Comunicazione del nuovo orario scolastico.
Ingresso - ore 9

Uscita - ore 12.30

20

Da oggi le lezioni terminano alle ore 12.

Dicembre ~

4

Inizio della refezione calda per le alunne bisognose. Dieci banchiere, nella mia classe, godono di tale beneficio.

10

Circolare della Direzione relativa a disciplinare il regolare funzionamento della refezione scolastica e la sosta di tutti gli alunni al refettorio.

18

Il sig. Direttore ci comunica che il programma

CRONACA DELLA SCUOLA

Data	
	particolarizzato di quest'anno dovrà essere sintetizzato nelle note principali di ogni materia basandolo sul binomio "Dio e Patria".
<u>23</u>	Terzo delle vacanze estive.
	<u>Gennaio</u>
<u>10</u>	Si ritorna a scuola dopo le vacanze estive.
<u>11</u>	L'alumna Rossi Gabriella, proveniente dalla mia quarta classe dello scorso anno, si iscrive oggi. Così le alunne iscritte sono a tutt'oggi <u>34</u>
<u>21</u>	L'alumna Cangi Emma lascia la scuola per cambiamento di domicilio.
<u>25</u>	Variazione d'orario: Ingresso ore 8.30' Uscita " 10.30'
<u>29</u>	Circolare della Direzione Orario scolastico: Giorni di lezione = Lunedì Venerdì dalle 8.30' alle 10.30' La refezione sarà distribuita tutti i giorni alle 10.30'.

CRONACA DELLA SCUOLA

Data

28

Febbraio

Per esaurimento di giorni
l'alunno Baldoni Maria lascia la scuola

Marzo

3

L'alunno Ferrini Adriano per
motivi di famiglia lascia la scuola.
Restano iscritte 31 bambini

Aprile

dal 3 (3)

al 11

Sono state assenti per motivi di famiglia

11

Il Sign. Direttore visita la classe per rendersi
conto dello svolgimento del programma e del
progresso della didattica.

25

Comunicazione del nostro Comico Bong
Pisani

25

Circolare della Direzione

Norme relative agli alunni e agli esami.
Assenza di alcuni alunni = tenere conto dei lavori
della classe che, a parere dei genitori, richiede
un frequentare i corsi estivi (per lezioni e la sett.
mana)

29

Assenti per motivi di famiglia

Maggio

2

Ispezione di religione

CRONACA DELLA SCUOLA

Data

8

Supplica alla Madonna di Pompei
(cerimonia svolta nel cortile della scuola)

16

Fondatazione medaglia d'oro
" Borg Pisani
(Ludione in ricordo del denaro per la
istituzione Fondazione)

19

Circolare della Direzione
(forme relative agli scrutini)
de lezioni annuali leziona il 24. e. m.
Il 23 delbus essere comunicati agli alunni
gli scrutini.
Gli esami annuali lungo il 26. 27. 28. 30.

23

Consegna delle pagelle e degli attestati.
(Alunni leziona 22.
" prima 22.
L. Pisani

Roma, 23 maggio 1945 XXI

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROMA

Scuola maschile "G. Garibaldi" posta in via Murodon 30

VII-A

RECISTRO DEGLI SCRUTINI O DEGLI ESAMI

SCRUTINI E PRIMA SESSIONE DI ESAMI

Classe *V* Sez. *6* diretta dall'Insegnante Sig. *Lea Giulio Lupatini*

PROSPETTO STATISTICO

CLASSE	ALUNNI DI SCUOLA PUBBLICA					ALUNNI SCRUTINATI				ALUNNI PRESENTI AGLI ESAMI			RISULTATO DEGLI ESAMI									Osservazioni	
	Inscritti	Trasferiti e assenti	Frequentanti	Esclusi dagli scrutini o dagli esami per in cond.	Frequentanti ammessi agli scrutini o esami	Numero	Promossi	Non promossi	Rimandati alla seconda sessione	Esterni	Interni	TOTALE	APPROVATI			NON APPROVATI			RIMANDATI ALLA SECONDA SESSIONE				
													Esterni	Interni	TOTALE	Esterni	Interni	TOTALE	Esterni	Interni	TOTALE		
V sez 6	34	12	22	-	22	22	22	-	-														
						</																	

Il Direttore

Goffredo Lark



L'Insegnante

Lea Giulio Lupatini

I Commissari

Scipione Volo

GIORNALE DELLA CLASSE

VIII-A

PROCESSO VERBALE DELL'ESAME - I SESSIONE

La commissione per l'esame....., costituita a norma del T. U.
5 febbraio 1928 n. 577 e dal Regolamento generale approvato con R. D. 26 aprile 1928, n. 1297, si
riunì nei giorni..... del mese di..... dell'anno.....
nei locali della scuola..... posta in via.....
per procedere alle prove scritte ed orali e all'attribuzione delle qualifiche a ciascuno dei.....
candidati ammessi e presenti all'esame.....

Il voto annuo di condotta attribuito all'insegnamento della classe, determina la esclusione dalle prove
di esame di..... alunni, interni che raggiunsero il minimo di valu-
tazione per l'ammissione.

Furono ammessi all'esame..... di cui.....
provenienti da scuola privata.

Risultarono approvati..... alunni di cui.....
provenienti da scuola privata.

Vennero assegnati i seguenti temi:

Tutte le operazioni di esame procedettero regolarmente a norma delle vigenti disposizioni.

li, 19..... - Anno..... E. F.

IL PRESIDENTE

I Commissari {

(1) Ammission o compimento inferiore o compimento superiore.
(2) Numero dei candidati in lettere.

GIORNALE DELLA CLASSE

VII-B

REGISTRO DEGLI SCRUTINI O DEGLI ESAMI

ESAMI DELLA SECONDA SESSIONE

Class V C diretta dall'Insegnante Sig. Lev. Giulio Lupatolo

PROSPETTO STATISTICO

CLASSE	ALUNNI AMMESSI ALLA SESSIONE								PRESENTI AGLI E S A M I		RISULTATO DEGLI ESAMI				Osservazioni
	Provenienti dallo scrutinio	Provenienti dalla 1 ^a sessione		Nuove ammissioni		Totale Ammessi		Interni	Privatisti	Approvati		Non approvati			
		Interni	Privatisti	Interni	Privatisti	Interni	Privatisti			Interni	Privatisti	Interni	Privatisti		
V6	8	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	8	-		
	8					8						8			

Il Direttore

Goppin's Ark



L'insegnante

L'Insegnante
Les Tribaux Impériaux
I Commissari
Soubrenum Elda

1 Commissari

GIORNALE DELLA CLASSE

VIII-B

PROCESSO VERBALE DELL'ESAME - II SESSIONE

La commissione per l'esame _____, costituita a norma del T. U.
5 febbraio 1928 n. 577 e dal Regolamento generale approvato con R. D. 26 aprile 1928, n. 1297, si
riunì nei giorni _____ del mese di _____ dell'anno _____
nei locali della scuola _____ posta in via _____
per procedere alle prove scritte ed orali e all'attribuzione delle qualifiche a ciascuno dei ⁽¹⁾ _____
ammessi all'esame di seconda sessione _____

Risultarono approvati ⁽²⁾ _____ alunni di cui _____

provenienti da scuola privata.

Vennero assegnati.

Tutte le operazioni di esame procedettero regolarmente a norma delle vigenti disposizioni.

li, _____ 19 _____ - Anno _____ E. F.

IL PRESIDENTE

G. P. P. P. P.

I Commissari { _____

(1) Ammissione o compimento inferiore o compimento superiore.
(2) Numero dei candidati in lettere

GIORNALE DELLA CLASSE

IX RELAZIONE FINALE DELL'INSEGNANTE

(DA INVIARSI IN COPIA AL DIRETTORE DIDATTICO)

Circostrizione Scolastica di Rome
 Direzione di 4
 Comune di 4
 Frazione di _____
 Insegnante - Cognome e Nome Kul'aus, Lucerna, Lea
 Paternità fu Achille Maternità fu Maria Rosa
 Luogo e data di nascita Macerata 3 nov. 1893
 Nome e Cognome del coniuge Emilio Kul'aus
 Professione del coniuge funziario statale
 Luogo e data del matrimonio 3 novembre 1923
 Nome, luogo e data di nascita dei figli
Giorgio - Roma 25 luglio 1929
 Domicilio abituale Via Lerk Teku 47
 Domicilio per le vacanze (indirizzo preciso) _____
 Numero del libretto ferroviario 198574
 Luogo e data del conseguimento del titolo di abilitazione all'insegnamento elementare Roma, dicembre 1911
 Altri titoli di studio Diploma di licenza di Lettere classiche
 Concorsi vinti Primo premio di Lettere classiche
 Luogo e data della prima nomina Roma
 Nomina e trasferimenti successivi (luogo e data) _____
 Numero d'anni di servizio nella scuola 28 Nelle scuole dello stesso Comune Roma Nella sede attuale _____
 In altri Comuni _____ Totale _____
 Ha chiesto il trasferimento? _____ Per quali sedi? _____
 E' titolare di ruolo (ordinario o straordinario) provvisorio o supplente? ordinario
 Se è supplente chi è il titolare assente e per quale motivo? _____
 Quanti giorni di assenza vennero fatti per motivi di salute? _____
 Quanti per motivi privati? _____ Si provvide alla supplenza? _____ Chi fa il supplente? _____

In quale periodo prestò servizio il supplente? dal _____ al _____
 In quale giorno si iniziarono le lezioni? Le convenute 1943
 Quando terminarono? 23 maggio 1944
 Quanti giorni di lezione si fecero durante l'anno? 83
 Quanti ne fece l'insegnante? _____ Stipendio _____
 Indennità di servizio attiv. _____ assegni speciali _____
 Caro viveri _____ Carriera militare _____
 Distinzione al valore _____
 Onorificenze _____
 Uffici pubblici _____
 Studi preferiti _____
 Opere lette durante l'anno e profitto ricavato _____
 Riviste professionali a cui è abbonato _____
 Pubblicazioni _____
 Giudizi espressi su di esse _____
 L'insegnante è iscritto ad una biblioteca magistrale? _____
 A quale? _____

PROGRAMMA DIDATTICO

Fu compilato quello annuale? Si Fu esaminato e approvato dal Direttore Si Fu svolto completamente? _____
 Se non fu svolto completamente per quale motivo? Si
 La scuola fu visitata dal R. Direttore? Si Quando? 14 aprile
 Da quali altre autorità? _____
 Quando? _____
 Quanti verbali di visita firmò l'insegnante? due
 Redatti da chi? _____
 Furono impartiti gl'insegnamenti artistici? Si
 Quali difficoltà si incontrarono? _____

CLASSE	Obbligati	ISCRITTI								Ripetenti	FREQUENTATI						Esaminati o scrutinati	Approvati nella 1 ^a sessione		Rimandati		Approvati nella 2 ^a sessione
		dai 6 ai 9 anni		dai 9 ai 12		dai 12 ai 14		Totale			nella 2 ^a settim. di gennaio	nella settimana di massima		nella 2 ^a sett. di maggio		M.		F.	M.	F.	M.	F.
		M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.			M.	F.	M.	F.							
VC	3h	-		3h				-		1	22	-	22	-	22	-	22	-	8	-		

Fu impartito l'insegnamento religioso dall'insegnante della classe o
da altra persona? *si*
Venne fatta l'ispezione per l'insegnamento religioso? *si*
Da chi?
In qual giorno? *2 maggio*

ORARIO

La scuola è sdoppiata? Riordinata?
Orario invernale
Orario estivo
Se non corrisponde ai bisogni della popolazione indicare i motivi
e se ne proponga un altro più adatto

BIBLIOTECA SCOLASTICA

Esiste la Biblioteca? Chi l'ha fondata?
..... Quanti volumi contiene?
Di quanti volumi si è arricchita durante l'anno? Qual'è
il valore approssimativo complessivo di tutti i volumi?
Gli alunni abbonati pagano il contributo mensile?
Qual'è l'ammontare annuo del contributo di tutti gli alunni?
..... Quanti sono i libri letti?
Quanti sono gli alunni lettori? Quanti sono
gli ex alunni che ne approfittano?

FESTA PRO-DOTE

Venne celebrata durante l'anno? Che cosa si
face?
Quanto si incassò? Con'è stata spesa la somma
raccolta o come si spenderà?

ASSISTENZA SCOLASTICA

Quanti alunni vennero sussidiati dal Patronato scolastico? *12*
che cosa ebbero? *lii - quaderni - refettorio*
Quanti sono gli orfani di guerra? Furono sus-

sidiati? Da chi?
In qual modo?

CROCE ROSSA

E' stato versato al direttorio il contributo annuo di L. 10? Quanti
sono gli alunni iscritti? *si*

DANTE ALIGHIERI

Quanti sono gli alunni iscritti che versarono l'intera quota an-
nuale? *12* Quale fu l'ammontare complessivo dei con-
tributi? *12* Quanti furono gli alunni sussidiati?
Quale fu l'ammontare dei sussidi?

ORGANIZZAZIONI GIOVANILI

Figli Lupa — Quanti sono gli alunni tesserati? Quanti hanno
la divisa? L'insegnante ha avuto l'incarico di istruirli?
Battila — Quanti sono gli alunni tesserati? Quanti hanno la
divisa? L'insegnante ha avuto l'incarico di istruirli?
Figlie Lupa — Quante alunne sono tesserate? Quante han-
no la divisa? L'insegnante è incaricata di istruirle?
Piccole Italiane — Quante alunne sono tesserate? Quante
hanno la divisa? L'insegnante è incaricata di istruirle?

Materiale didattico — Condizioni generali

Materiale indispensabile per il prossimo anno

OSSERVAZIONI PARTICOLARI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Generalmente esente dalle attitudini speciali
condizionali il programma è stato svolto nelle
sue linee principali, nei limiti del possibile.
La frequenza della scolarità è stata
scarsa, con il profitto buono per quelle
bambine che hanno potuto frequentare
le lezioni.

Le alunne rimaste iscritte sono state
22 e tutte risultano approvate.

Lea Lubna. Superina.

Pavia, 23 maggio 1967 XXII

L'ISPETTORE SCOLASTICO
(Carlo Zoppini)

Carlo Zoppini